Le Oasi Mamma dell'Amore nel Mondo

«In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me»
(Vangelo di Matteo 25,40)

Come il Buon Samaritano, non vergognamoci di toccare le ferite di chi soffre, ma cerchiamo di guarirle con amore concreto.
Twitter di Papa Francesco - 05/06/2014

Attualmente le Oasi Mamma dell'Amore sono presenti in:

EUROPA - sede centrale - ambienti per le persone disagiate e casa di spiritualità a **PARATICO (Brescia)**
EUROPA - sostegno nella progettazione tecnica e ristrutturazione, a favore della realizzazione di una scuola in **ROMANIA** nella città di **Drobeta Turnu Severin**
EUROPA - ogni settimana siamo impegnati nell'aiuto e nel sostegno materiale a:
Caritas - Comunità di recupero tossicodipendenti - Famiglie disagiate
Centri di accoglienza per bambini disagiati - Comunità Religiose

Mettendo il numero 02289430981 nella dichiarazione dei redditi il tuo 5 x 1000 aiuta le Oasi

AFRICA - Ospedale "NOTRE DAME" costruito in **CAMEROUN** nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nel villaggio di ZAMAKOE (casa per i volontari, casa riservata alla comunità religiosa, due padiglioni dell'Ospedale con 125 posti letto per i ricoveri, sala operatoria all'avanguardia e laboratori esami). È stato realizzato un grande reparto per la maternità e la pediatria
AFRICA - sostegno alle **prigioni minorili** (in 4 distretti), **prigioni pubbliche, orfanotrofio e lebbrosario** in Mbalmayo - Cameroun
AFRICA - Ospedale per 50 posti letto, servizi infermieristici e centro di formazione sanitaria in **GABON** (città OYEM) *(in fase di realizzazione)*
AFRICA - sostegno ai bambini poveri ed orfani presso l'**orfanotrofio** di Bujumbura - **BURUNDI**
ASIA - Ospedale "MOTHER OF LOVE" in **INDIA** (stato del **MEGHALAYA**) nel centro d'accoglienza Oasi Mamma dell'Amore nella parrocchia di UMDEN (tre padiglioni: 50 posti ricovero, maternità, pediatria, laboratori, casa per le suore e ambienti per la formazione sanitaria)
ASIA - sostegno al centro medico sanitario per bambini malati di rachitismo di **Shillong** (oltre 7.000 visite all'anno)
ASIA - sostegno a scuole in India nei villaggi di **Nongstoin, Sojong, Ranblang, Umden e Shillong**
ASIA - sostegno a lebbrosi nel **nord-est** dell'India e **CALCUTTA**
ASIA - Ospedale Pediatrico "DONO E CAREZZA DI MARIA" per bambini malati di AIDS in **INDIA** (stato dell'**ANDHRA PRADESH**) nel villaggio di MORAMPALLY. In collaborazione con la diocesi di Khammam realizzazione di **pozzi** per l'acqua potabile (ad oggi 36 pozzi).
MEDIO ORIENTE - sostegno all'orfanotrofio "San Vincenzo" e "Hortus Conclusus" **di Bethleem -** sostegno a progetti in **Siria** e **Iraq**

Viviamo l'Estate all'insegna della solidarietà!

Cari amici e lettori, molti nostri fratelli e sorelle, molte famiglie e bambini, stanno vivendo un tempo di grande crisi e sofferenza. Noi non possiamo solo commuoverci e guardare le situazioni di disagio senza agire... Certo, *come dice spesso Marco fondatore delle Oasi nel Mondo*, è umano commuoversi! Chi ha un minimo di cuore - *dice sempre lui* - non resta indifferente davanti al dolore degli altri ma interviene.
È umano commuoversi ed è cristiano l'agire! Noi non possiamo asciugare solo le nostre lacrime, frutto di commozione ma dobbiamo arrivare ad asciugare le LORO lacrime! Da parte nostra, cerchiamo di vivere l'estate che arriva avendo a cuore la condivisione con chi soffre ed è nel bisogno; e laddove non riusciamo ad arrivare con la Carità e la generosità, arriviamo almeno con la preghiera.
Come ci ricorda San Giacomo, fede ed opere devono crescere assieme. Anche quest'anno, amici, una bella proposta! Teniamo nelle nostre case, in una buona posizione, un contenitore ed una corona del rosario. Cosa dobbiamo fare? Ogni giorno, la mattina al nostro risveglio, con questa corona diciamo una preghiera per chi soffre la fame, la sete, la malattia e la povertà. Preghiamo il Signore che susciti tanti "buoni samaritani" per asciugare le loro lacrime. Ma non è finita qui! Ogni giorno, la sera quando andiamo a coricarci, mettiamo in questo contenitore vicino alla corona i "frutti" derivanti dalle nostre piccole o grandi rinunce, quindi le nostre "gocce di carità" verso i più poveri.

Pertanto uniamo la preghiera e la carità! Carissimi, non possiamo dire: Tocca agli altri aiutare! Dobbiamo invece vivere un'estate all'insegna della solidarietà e della preghiera, ricordandoci di tutti quei bambini che, con pochi centesimi di euro al giorno, possono sopravvivere. Finita l'estate potremo far giungere il frutto della nostra "estate di carità" in sede per aiutare le Oasi.

TESTIMONIANZA DALL'AFRICA
Suor RENATA in visita a Paratico!

Cari lettori, domenica 24 giugno, al nostro consueto incontro della quarta domenica del mese a Paratico, era presente **Suor Renata.** La religiosa, originaria del veneto, è infermiera e fa parte della comunità religiosa che abbiamo in servizio in Cameroun-Africa nell'ospedale "NOTRE DAME DE ZAMAKOE" nella Diocesi di Mbalmayo.

Suor Renata, arrivata nell'estate 2015 all'ospedale di Zamakoe per dare il suo supporto alla comunità, ne è divenuta responsabile l'anno successivo. Ella, con un'altra suora infermiera indiana e due giovani suore centrafricane operano quotidianamente per gli ultimi della zona.

La testimonianza che ha lasciato, da noi raccolta con un video, del suo lavoro e della loro missione è stata molto sentita tra i presenti e vogliamo condividerla con tutti i nostri cari lettori.

Al termine dell'incontro, dopo aver salutato alcuni tra benefattori ed i soci giunti a Paratico, Suor Renata ha incontrato tutto il Consiglio dell'Associazione "L'Opera della Mamma dell'Amore", in questa occasione in seduta straordinaria, ed ha relazionato sull'andamento dettagliato dei servizi prestati facendo presente anche le molteplici necessità dell'Ospedale. Le richieste fatte non verranno trascurate e in questa occasione Marco ha ufficializzato il suo prossimo viaggio in Cameroun dopo l'estate.

"Voglio veramente ringraziare del messaggio che la Madonna ci ha dato oggi, mi ha veramente fatto contenta, nel senso che come "Figlia del Sacro Cuore di Gesù" noi siamo sempre in sintonia, in simbiosi tra noi.

Vi vorrei parlare dell'ospedale che è stato costruito in Cameroun dalla vostra Associazione e dove io ormai lavoro da quasi tre anni. Marco vi ha già detto tanto, lo ringrazio, il nostro è un ospedale con 50 posti letto oggi occupati, abbiamo un blocco operatorio, la maternità, la pediatria, il reparto esami di laboratorio e una farmacia.

Non ci sono specializzazioni particolari, qui accogliamo questa povera gente che magari viene all'ultimo momento, cioè è all'ultimo minuto della malattia e quindi magari troppo avanzata e alle volte non si può proprio far niente. Abbiamo medici e infermieri sempre pronti a soccorrere i malati e accompagnarli fino alla fine.

Noi vediamo che con la preghiera e l'accompagnamento spirituale all'ammalato gli si dà ancora tanto. L'ospedale accoglie tutti, possiamo dire è a-cattolico, nel senso che è sì di ispirazione Cattolico ma accogliamo tutte le persone al di là della loro religione anche perché il Cameroun è un paese dove ci sono mille religioni, mille sette ed anche sataniche. E noi accogliamo con carità tutte queste persone povere e malate.

Ultimamente è venuto un anziano papà malato ed era testimone di Geova. Ogni martedì c'è la Santa Messa all'interno del nostro ospedale, poi passiamo tra gli ammalati per portare la comunione o recitare una preghiera, magari diciamo un Rosario insieme, diamo un'immagine della Madonna e i testimoni di Geova quando vedono un Rosario… si nascondono… Quindi noi chiediamo sempre di che religione loro siano prima di fare tutto questo per poterli rispettare nel loro credo. Però questa vicinanza, questo rispetto, questa parola, ci caratterizza dagli altri ospedali in Cameroun perché lì i malati sono lasciati un po' a se stessi, nel senso che non hanno nessuno che li aiuti nella malattia; noi, anche se non c'è un parente accanto a loro cerchiamo di stare vicino a tutti, a Zamakoe siamo in mezzo alla foresta e a volte ci sono dei problemi come far da mangiare, alle volte vengono i malati senza nessuno che li accompagna e poi non hanno da mangiare. Diamo le medicine e tutto quello che è necessario ma poi se loro non mangiano crolla tutto, a volte facciamo anche questo servizio di dare loro un pasto caldo così possono nutrirsi e con le medicine si va un po' meglio.

Ultimamente stiamo lavorando con queste ragazze-madri, la maternità è molto precoce (dodici-tredici anni di età) ed è veramente difficile la situazione. Vengono in ospedale per partorire senza aver fatto alcuna visita, senza esami, senza ecografie… a volte non hanno neanche da vestire il loro bambino. Noi le aiutiamo, le educhiamo un poco e suggeriamo di fare almeno quattro visite ginecologiche ma, tante volte per mancanza di soldi, non le fanno e arrivano a partorire da noi all'ultimo minuto. Un giorno è venuta questa mamma che era in attesa di due bambini, un parto gemellare e purtroppo non se lo aspettava. È venuta per una visita, si vedeva che stava male, lì c'è la malaria e quasi tutti prendono la malaria, la malaria per una donna incinta è anche mortale perché favorisce un aborto spontaneo. Questa mamma è venuta lì in ospedale e si è sentita male, dopo mezz'ora ha partorito due gemellini.

Purtroppo noi non abbiamo un'incubatrice in maternità, abbiamo problemi con sbalzi di tensione, allora ho preso la

macchina ed ho portato subito i bambini all'ospedale di Mbalmayo (dieci chilometri di strada) e anche lì non avevano niente… allora li abbiamo fatti portare subito a Yaoundè (la capitale) che dista quaranta chilometri da noi. Lì c'è questo grande ospedale che la moglie del Presidente della Repubblica ha voluto far costruire proprio per i bambini e le mamme che sono in difficoltà… ma quando vanno lì devono pagare un sacco di soldi, questo non può permetterselo la gente che arriva dai villaggi poverissimi. Questi due poveri bebè, grazie alla vostra generosità, li hanno tenuti una settimana ma poi sono morti perché erano prematuri.
Noi in Cameroun siamo in mezzo alla povera gente… ci sono tante difficoltà di questo genere, io voglio quindi ringraziare veramente tutti voi per la vostra preghiera, per il vostro sostegno, innanzitutto Marco e la sua famiglia, che si spende ogni volta, veramente se non avessimo questo aiuto, anche l'aiuto di tutti voi, senza questo aiuto non potremmo andare avanti… senza il vostro aiuto economico non ce la facciamo… come ospedale, pur essendo grande, pur avendo grandi opere, non si riesce a sostenere da solo e serve il vostro AIUTO!
Nonostante queste difficoltà, quando noi possiamo e voi ci sostenete, cerchiamo di aiutare anche gli anziani. Gli anziani in questi villaggi vengono lasciati a se stessi, un pò abbandonati, quindi cerchiamo di visitarli, curarli se sono ammalati, fargli un poco di igiene… Lo scorso anno, per Natale e per Santo Stefano, abbiamo fatto questo bel progetto, siamo andati a cercarli a casa, li abbiamo riordinati e alcuni portarti in ospedale con la macchina ed abbiamo fatto una grande Messa insieme e alla fine gli abbiamo dato da mangiare, li abbiamo curati bene… erano tantissimi quel giorno… Come progetto andiamo anche a visitare i prigionieri, come spesso facciamo con Marco quando scende, andiamo alla prigione di Mbalmayo che ha circa 300 persone e sono anche lì lasciati soli, abbandonati, non sono come le prigioni di qua che danno questo e quello… lì, se sei dentro, è finita e quindi cerchiamo anche di aiutarli con tante piccole cose. Grazie a tutti voi e veramente restiamo uniti nella preghiera con Maria ed il Cielo. Grazie"

Dopo aver sentito e letto queste bellissime parole, io credo che un grande grazie, a nome di tutti noi, vada alla cara Suor Renata e alla comunità religiosa che lavorano a Zamakoe.
La congregazione religiosa, fortemente voluta dal fondatore di "Oasi nel Mondo" *Marco* e dal *Vescovo emerito Mons. Adalbert Ndzana* è presente nel nostro Ospedale da ormai 11 anni e ne siamo lieti. Un doveroso grazie anche a tutti i cari amici e benefattori che sostengono le Opere nate per servire i più poveri della terra. Grazie. ***Il direttore - Riccardo***

PER AIUTARE LE OASI ALL'ESTERO
c/c bancario cod. IBAN
IT52A0200854903000019728694
Unicredit Banca
c/c postale **15437254**
intestato: L'Opera Mamma dell'Amore

Basta poco per cambiargli la vita!

Gentili lettori e benefattori, in questi anni prima da volontario, poi da consigliere e infine da presidente della nostra associazione, durante i miei viaggi missionari, sempre insieme al caro Marco, ho avuto modo di incontrare in India e in Africa i bambini sostenuti a distanza dalle famiglie benefattrici della nostra Opera. Ho incontrato tanti bambini, spesso sono orfani di entrambi i genitori e vivono in villaggi dove affrontano una vita con livelli di povertà che neppure ci immaginiamo. Con il nostro progetto "adozione a distanza" cerchiamo di alleviare tutte queste sofferenze.
Il progetto di "adozione di un bambino a distanza", concepito così dalla nostra associazione fin da quando è partito, vuole innanzitutto permettere ai bambini di vivere con più dignità e affrontare l'estrema povertà nel loro paese, in cui è nato senza averlo scelto, con gesti concreti. Ringrazio di cuore tutti i benefattori che ad oggi hanno aderito a questo progetto, davvero è seminare speranza. Durante l'ultimo viaggio dello scorso ottobre in India ho incontrato i bambini malati di aids accolti nella nostra struttura di Morampally che ricevono un sostegno, per loro fondamentale, soprattutto per l'alimentazione, le cure mediche, l'istruzione ed un tetto, che vuol dire non solo dormire ma anche lavarsi ecc..., sotto il quale poter vivere! Molti di loro sono orfani o con genitori che vivono in villaggi a decine o centinaia di chilometri di distanza e quindi col disagio di non avere intorno a sé la propria famiglia. Ma grazie all'opera realizzata in quel luogo, per loro c'è il calore di persone che si occupano di loro e c'è una speranza di vita migliore per il futuro. Quando ho avuto modo di incontrarli, la prima sensazione da me vissuta è stata la gioia di vedere i loro sorrisi e il loro grazie perché si dona loro amore e sostegno! Anche in Africa ci sono situazioni difficilissime, i bambini da noi aiutati spesso vivono in villaggi remoti e in condizioni che senza l'aiuto che arriva loro tramite l'Associazione Opera sono davvero disperate!
Vi porto un esempio, ve ne potrei portare tanti, ma scelgo quello di *Bernard che vive in Cameroun.* Nel 2009, orfano di padre e con la mamma malata, veniva adottato a distanza da una nostra famiglia benefattrice, aveva soli 5 anni! Oggi Bernard ha 13 anni, ha finito la prima parte del suo studio, pensa ad un futuro migliore… Le foto recuperate e qui sotto pubblicate, archivio della nostra associazione, testimoniano questa bellissima realtà di aiuto a Bernard e come lui a tantissimi. Amici, ho potuto vedere di persona che hanno davvero bisogno di aiuto! Ogni volta che li incontriamo siamo per loro il "mezzo", attraverso il quale grazie al vostro aiuto, queste creature ricevono un sollievo, un sorriso, una speranza di vita dignitosa.

Oggi in un mondo che guarda alla crisi, molti cuori si sono chiusi e proprio mentre le opere hanno bisogno di maggior supporto la carità spesso viene meno. Per poter continuare ad aiutare questi bambini e poterne aiutare tanti altri nel bisogno, abbiamo bisogno del vostro aiuto cari lettori! Non servono atti di eroismo estremo ma apertura del cuore e carità vissuta nella condivisione. Viene richiesto un piccolo contributo che per noi a volte comporta una piccola rinuncia, ma per ognuno di questi bambini porterà un aiuto davvero indispensabile per le condizioni in cui vivono!
Aiutateci ad aiutarli! ***Il Presidente - Giovanni***

OASI IN INDIA - MEGHALAYA (città di SHILLONG)

La costruzione dell'**Ospedale "MOTHER OF LOVE di UMDEN",** realizzato al nord-est dell'India, è iniziata nel 2008 ed è stata inaugurata nell'ottobre 2017.
Il costo per la costruzione si aggirava sui **225.000 euro.** Ad oggi la nostra associazione ha mandato 165.000 euro, circa i tre quarti di questa somma. Grazie ad un accordo di fiducia reciproca, tra l'Ispettoria dei Salesiani, le ditte locali e alcuni magazzini di materiali edili, siamo riusciti ad avere una dilazione nei pagamenti e quindi ultimare tutti i lavori. È ancora fondamentale il nostro sforzo nel contribuire alle spese fatte che vanno liquidate nei prossimi mesi. Chi desisera può sempre sostenere questo impegno. La cosa importante è che ad oggi l'ospedale è stato ultimato ed è funzionante.

Ospedale di Umden visto dal satellite

ATTREZZIAMO il LABORATORIO in INDIA!

Cari amici, ancora uno sforzo! Dopo le iniziative del periodo quaresimale a favore dell'ospedale **"Mamma dell'Amore di Umden"** in India *(i peluches ed i cestini missionari con ovetti),* prosegue il nostro impegno per migliorare il servizio offerto ai più poveri di quella zona. L'ospedale, inaugurato lo scorso mese di ottobre, accoglie ormai quotidianamente moltissime persone bisognose e le suore, a cui è stata affidata da noi la gestione, ci fanno giungere notizie con le richieste del materiale per offrire servizi sempre migliori. Sono indispensabili **due microscopi,** un **apparecchio per gli esami ematologici** e altre **attrezzature di laboratorio** che permettano di fare delle diagnosi precise. Abbiamo così pensato di proporre, anche per questi mesi, una raccolta fondi destinata a questo scopo e con l'obiettivo preciso di raggiungere la somma di **5.000 euro** che è la cifra preventivata per sostenerne l'acquisto delle attrezzature. Chi desidera può far giungere il suo prezioso contributo tramite il bollettino qui allegato o appoggiandosi ai nostro conti. Aiutaci anche tu a farli sorridere! GRAZIE!

OASI IN INDIA - ANDHRA PRADESCH (città di KHAMMAM)

In questo povero angolo dell'India, prosegue il nostro aiuto per la costruzione di **pozzi d'acqua** *(ad oggi già scavati 36 pozzi)* a sostegno dei poveri villaggi della zona. In estate la temperatura arriva anche ai 45°C e la situazione diventa drammatica anche in campo sanitario. Ricordiamo che la somma necessaria per la realizzazione di un pozzo è di *500 euro.* Con l'inaugurazione e l'apertura dell'**Ospedale Pediatrico "Dono e carezza della Mamma dell'Amore"** nel villaggio di Morampally Banjara, dopo aver parlato con il Vescovo, l'associazione propone di **"adottare a distanza"** i bambini qui ricoverati (tutti sieropositivi o malati di AIDS) proprio per sostenere le spese di gestione, l'assistenza e le cure. Per ogni bambino sostenuto sarà richiesto un contributo annuale di almeno *170 euro.*

Ospedale di Khammam

OASI IN EUROPA - ITALIA

DONARE alle famiglie un "BUONO SPESA da 20 euro"

Per aiutare maggiormente le famiglie disagiate, oltre alla distribuzione delle *borse con derrate alimentari* come pasta, riso, legumi ecc… e *borsa per i bebè* con pannolini, biscotti e omogeneizzati, l'Associazione ha iniziato un nuovo importante progetto. Con un accordo tra le amministrazioni "***OASI e MD"*** (supermercato presente a Paratico) verranno dati ogni mese alle famiglie disagiate **uno o due buoni spesa** dal valore di **20 euro** in base al fabbisogno del nucleo famigliare. Il buono spesa è valido solo per l'acquisto di prodotti freschi come **FRUTTA, VERDURA, LATTICINI e CARNE.**
Cari amici, chi desidera aiutare questo progetto, a sostegno delle famiglie disagiate che ne beneficeranno ogni mese, può contribuire donando il valore di un buono, cioè inviando all'Associazione la somma di 20 euro.

Il **NUOVO PROGETTO** che sarà realizzato a Paratico, il "**VILLAGGIO DELLA GIOIA",** sarà una struttura per ospitare anziani soli e con malattie neuro-degenerative. All'interno della struttura sarà dato supporto alle famiglie colpite da queste malattie. Chi desidera sostenere il progetto può aderire al **"MATTONE DELLA SOLIDARITÀ"** che ci permetterà di assolvere alle rate mensili di un mutuo. Per informazioni contattateci.

PER AIUTARE LE OASI IN ITALIA

c/c bancario cod. IBAN
IT56L0335901600100000129057
Banca Prossima
c/c postale **22634679**
intestato: Oasi Mamma dell'Amore Onlus

Per aiutare i progetti "Oasi nel Mondo"

Progetto "ADOTTA un'OPERAZIONE"

Sono sempre tante le persone che vengono assistite quotidianamente e ricevono cure mediche presso l'Ospedale **"Notre Dame de Zamakoe"** da noi aperto in Cameroun nel 2005. Ogni anno offriamo circa 20.000 servizi sanitari e medico-chirurgici. Nella struttura arrivano per lo più persone che non hanno possibilità di sostenere alcun costo perché poverissimi. Possiamo riassumere in queste righe il nostro sforzo ed il nostro impegno che dura da tanti anni: **"Se non ci fosse l'Ospedale da voi fondato nella mia Diocesi** - ***scrive il Vescovo emerito di Mbalmayo Mons. Adalbert*** - **tanta povera gente sarebbe morta senza alcuna cura e assistenza. Apprezzo il vostro operato e ve ne sono grato!"** ***(lettera al fondatore Marco - settembre 2014).***

Operazioni offerte…	Spesa in euro
Circoncisione bimbi	15
Cistectomia esterna	30
Lipomectomia	40
Ernia semplice	90
Ernia scrotale voluminosa	115
Ernia scrotale strozzata	140
Fibroma	170
Appendicectomia	170
Isterectomia totale	200

Con questo nuovo progetto proponiamo, a chi lo desidera, di **"adottare un'operazione chirurgica",** cioè sostenere i costi delle operazioni da noi offerte, che vi segnaliamo di seguito in base alle diverse tipologie. Questo progetto ci permetterà di garantire a tante persone povere e bisognose di poter essere operate senza difficoltà. Per informazioni chiamate in associazione.

Progetto POZZI

Chi desidera può sostenere la realizzazione di pozzi per dare acqua ai poveri villaggi di Khammam in India. Vi informiamo che per la trivellazione di un pozzo servono **500 euro.**

Progetto ADOZIONI

Attraverso la nostra Associazione puoi adottare a distanza un bambino che vive nelle missioni in **Africa, India** e **Medio Oriente**. Il contributo ***annuale*** richiesto per un'adozione a distanza è di ***euro 170.*** Per motivi organizzativi e di gestione, l'Associazione ha deciso di optare per due soluzioni di pagamento: **semestrale o annuale.** La durata minima delle adozioni è di **almeno due anni.** Chi è interessato può chiedere la scheda contattandoci.